



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

DELIBERA N. 62 DEL 25 GIUGNO 2019

Oggetto: Sponda Est Darsena Toscana - Terminal Lorenzini – Aggiornamento Piano di Impresa per esercizio Accordo Sostitutivo di concessione demaniale – Approvazione con condizioni svolgimento attività e disponibilità aree demaniali -

L'anno 2019 addì 25 del mese di giugno, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha adottato la seguente deliberazione.

IL COMITATO DI GESTIONE

Premesso che:

- La società Lorenzini & C. s.p.a (di seguito "Lorenzini" o anche "Società"), terminalista del Porto di Livorno è titolare di concessione demaniale marittima regolata attraverso accordo sostitutivo n.017/2006 cui sono stati apportate modifiche con due atti suppletivi n. 31/2011 e n. 25 sottoscritto il 19 maggio 2014;

- Questo ultimo fu sottoscritto previa deliberazione del Comitato portuale n. 17 del 7 maggio 2013 con la quale si subordinava il rilascio dell'atto suppletivo all'effettuazione di uno scambio di aree tra la società LTM e la stessa Lorenzini, subordinato altresì ad alcune condizioni in riferimento alla capacità di traffico operabile da parte della stessa Società;

- In data 10 settembre 2015 la Società Lorenzini ha presentato, con nota prot. 7972 istanza per la proroga della concessione n.107/2006 per 10 anni e sei mesi allegando apposito Piano di Impresa a sostegno dell'istanza;

- In data 16 settembre 2015 la medesima Società ha presentato, con nota prot. 8113, istanza di rilascio di una concessione in ampliamento, di pari durata alla proroga sopra indicata, finalizzata al mantenimento dell'area retrostante l'accosto 15/C, di cui era prevista la restituzione al completamento dei lavori alla calata Bengasi, per un totale di 8.367 mq.;

- Le due istanze sopra indicate sono state oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 Reg. Cod. Nav., dal 14 ottobre 2015 al 16 novembre 2015 rispettivamente sull'Albo Pretorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Capraia Isola, ed all'albo istituzionale dell'Autorità Portuale e per l'ampliamento anche sul BURT n.41/2015, senza che siano pervenute opposizioni e/o concorrenti.

- In data 3 agosto 2016 il Comitato Portuale con Delibera n.32 espresse parere favorevole, in relazione al Piano di Impresa presentato ed aggiornato il 3 Maggio 2016 prot. AP 4397, all'istanza di prosecuzione della concessione fino al 31 dicembre 2029, subordinando il rilascio dell'atto suppletivo ad alcune condizioni quali:

a) *esecuzione preliminare delle previsioni di scambio delle aree e delle banchine di cui all'atto suppletivo n.25/2014, con la riconsegna all'Autorità portuale delle aree corrispondenti alla Calata Neghelli e retrostante superficie, situata in zona Darsena n. 1 (uno) per complessivi mq. 11.843 e*



della superficie retrostante l'accosto 15/C per complessivi mq. 8.367 e delle altre aree complessivamente previste da tale atto al momento del completamento dei lavori per l'agibilità della banchina Bengasi;

b) *Mantenimento in assegnazione, fino alla data del 30 giugno 2019, scadenza naturale dell'atto sostitutivo concessione demaniale marittima n.107/2006, come integrato dall'Atto suppletivo n.31/2011 e dall'Atto Suppletivo n.25/2014, dell'area demaniale marittima per la parte retrostante la Darsena 1 per 54.000,00 metri quadri, da restituire alla citata scadenza all'Autorità portuale, per destinarlo alle finalità previste dal Piano Regolatore Portuale, fermo restando l'impegno dell'Autorità Portuale di garantire la delocalizzazione delle attività attualmente ivi svolte in area equivalente compatibile con le funzioni previste nel Piano Regolatore Portuale;*

c) *Mantenimento della coerenza dell'attività di impresa da parte della Società Lorenzini & C. sia con le previsioni della destinazione della Sponda Est della Darsena Toscana al "porto multipurpose" come da indicato al punto 7 del dispositivo della Delibera del Comitato Portuale del 7 maggio 2013 n.17*

- *che con atto di sottomissione del 10 luglio 2017, al verificarsi delle condizioni sospensive previste nella delibera sopra richiamata (agibilità della Calata Bengasi), è stata data esecuzione ai contenuti degli atti suppletivi sopra citati con la conseguente disponibilità per la Società delle aree situate presso la Calata Lucca – Zona sponda Est Darsena Toscana/Accosto 15/A ed area retrostante per complessivi mq 10.953 ed alla Anticipata occupazione della superficie retrostante l'accosto 15/C per complessivi mq. 8.367;*

- *Tutto ciò premesso:*

- *Considerato che con Delibera Consiglio Regionale 25 marzo 2015 n.36 è stato approvato in via definitiva il Piano Regolatore Portuale del Porto di Livorno, il quale interessa con le sue previsioni anche le aree oggetto di aggiornamento del Piano di Impresa sotteso alla concessione oggetto della Delibera Comitato Portuale 3 agosto 2016 n.32;*

- *Rilevato che con Delibera del Comitato di Gestione n. 12 del 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano Operativo Triennale 2018 – 2020 della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche;*

- *Considerato che nel Piano Operativo Triennale è stato confermato quale obiettivo strategico per il sistema portuale, la previsione del Piano Regolatore Portuale approvato nel marzo 2015 del ribaltamento a mare delle infrastrutture portuali con la realizzazione della c.d. "Piattaforma Europa" da destinare, tra l'altro, al traffico movimentazione e stoccaggio dei containers;*

- *Considerato che il perseguimento degli obiettivi del Piano Regolatore Portuale e del Piano Operativo Triennale 2018-2020 e, tra essi, la sollecita realizzazione della Piattaforma Europa, risponde ad un preminente interesse pubblico, vista la necessità di dotare il Porto di infrastrutture adeguate al soddisfacimento dei volumi di traffico esistenti e all'incremento degli stessi, < con doti di flessibilità indispensabili per l'acquisizione di nuovi traffici >*



consentendo, al contempo, una più efficiente riorganizzazione funzionale dell'intera infrastruttura portuale;

- Visto il Provvedimento del Presidente dell'Autorità n. 265 del 17 ottobre 2018, con cui è stata aggiudicata la procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione preliminare e definitiva ed esecutiva delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa, compreso lo studio di impatto ambientale e la valutazione di incidenza ambientale, con cui questa amministrazione si è impegnata all'avvio della realizzazione della nuova prima fase della Piattaforma Europa;
- Ritenuto necessario proseguire nell'attuazione del suddetto progetto con l'affidamento in concessione mediante *project financing*, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016, della realizzazione e gestione della prima fase della Piattaforma Europa, assicurando, anche in ragione delle previsioni di traffico e movimentazione e stoccaggio dei containers, l'equilibrio economico finanziario di tale investimento e, pertanto, l'attrattività dello stesso per i potenziali promotori;
- Considerato che, in data 24 dicembre 2018, Lorenzini ha proposto un aggiornamento del Piano di Impresa a suo tempo presentato e in data 15 febbraio 2019 il Piano Economico Finanziario connesso al suddetto Piano di Impresa, rilevando come siano già stati raggiunti anticipatamente rilevanti obiettivi di traffico ed investimenti in esso previsti, evidenziando un consolidamento di traffico contenitori con una loro preminenza nell'ambito del traffico multipurpose sviluppato dalla Società;
- Considerato che l'art. 7, comma 7, delle NTA del Piano Regolatore Portuale dispone che le funzioni presenti in un sotto-ambito e non espressamente individuate come funzioni caratterizzanti o ammesse, sono da considerarsi in regime di permanenza transitoria;
- Vista la finalità specifica assegnata dal Piano Regolatore Portuale all'Area Porto *Multipurpose*, consistente nel garantire al Porto quelle capacità di flessibilità in grado di adeguare l'uso delle infrastrutture portuali alla acquisizione di nuovi traffici sulla base delle condizioni del mercato;
- Constatato che il Piano di Impresa presentato dalla Società risulta conforme all'attuale domanda dei servizi portuali, che questa Autorità intende preservare, e allo stadio attuale di realizzazione del Piano Regolatore Portuale;
- Considerato l'interesse pubblico al mantenimento dei volumi di traffico acquisiti dal porto di Livorno negli ultimi anni anche in vista della sua riorganizzazione funzionale come prevista dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- Considerato che la presentazione del nuovo Piano di Impresa permette di perfezionare la procedura inerente la Delibera Comitato Portuale 3 agosto 2016 n.32, adottata in applicazione dell'articolo 18 della Legge 28.01.1994 n.84 e s.m.i., sotto il profilo dell'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali di cui al punto 5 del dispositivo della suddetta Delibera;



- Preso atto di quanto riferito in merito della valutazione favorevole espressa a maggioranza dalla Commissione Consultiva, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge 28.01.1994 n.28 e s.m.i., in data 28 maggio 2019 sulla proposta di aggiornamento del Piano di Impresa e delle condizioni previste per il suo esercizio;
- Visto l'Art. 18, comma 1 della L. 84/1994 il quale recita testualmente che le AdSP *"danno in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'articolo 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali..."*;
- Preso atto della precedente Delibera dell'odierno Comitato di gestione con la quale la Soc. Lorenzini è stata autorizzata fino al 31.12.2029 allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/1994 per tutto il ciclo operativo in conto terzi nel porto di Livorno;
- Dato atto della necessità di coordinare il perseguimento dei citati obiettivi strategici con l'esercizio delle attività proposte dalla Società, preservando l'operatività del Porto attraverso la prosecuzione dei traffici nelle more della attuazione della previsione del Piano Regolatore Portuale e, quindi, fino alla data di pubblicazione del bando per la realizzazione e l'esercizio del nuovo terminal contenitori della Piattaforma Europa;
- Ritenuto opportuno, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del Porto di Livorno definiti dal Piano Regolatore Portuale, che prevedono, tra l'altro, l'espansione a mare mediante la realizzazione della Piattaforma Europa, disporre che, successivamente alla data di entrata in esercizio dei nuovi terminal di tale infrastruttura, come sarà individuata nel cronoprogramma allegato al bando di gara per l'affidamento in concessione mediante project financing, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016, della realizzazione e gestione della Piattaforma Europa ("Cronoprogramma"), l'esercizio delle attività di movimentazione container non compatibili con l'operatività della Piattaforma Europa sia consentita soltanto in via residuale *da quantificare al momento sulla base di specifico studio indirizzato al traffico contenitori e sulla ricettività potenziale del Porto di Livorno* da affidare ad un centro studi economico specializzato nell'analisi dei settori dello shipping, delle infrastrutture e della logistica;
- Valutata quindi l'opportunità, nelle more dell'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Portuale di realizzazione della Piattaforma Europa, di aderire ai contenuti del Piano di Impresa presentato dalla Società, mantenendo la medesima durata del titolo concessorio fino al 31 dicembre 2029 e la distribuzione spaziale del *lay out* del Terminal, salvo le variazioni espresse nel dispositivo della presente Deliberazione e con le opportune e necessarie condizioni, a tutela dell'interesse pubblico, per assicurare la loro coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Regolatore Portuale vigente nei termini sopra indicati;
- Visto l'articolo 8, commi 2 e 3, lett. m) ed n), e l'articolo 9, comma 5, lett. g), della Legge 28.01.1994 n. 84 e s.m.i.;
- Visto l'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 28.01.1994 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento (UE) 15 febbraio 2017 n.352;



- Considerato che in data 31 agosto 2016 in GU Serie Generale n. 203 è stato pubblicato il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 avente ad oggetto: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124", successivamente modificato ed integrato con D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 232;
- Visti di decreti Ministeriali con i quali sono stati nominati gli organi della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale;
- Viste le relazioni istruttorie in data 25 febbraio 2019 prot. int 6958 e 27 febbraio 2019 Prot. Int. 7253, parte integrante della presente Deliberazione ancorché non materialmente allegate, rispettivamente del Servizio Lavoro Portuale e del Servizio Terminalisti, in cui sono analizzati i contenuti aggiornati del Piano di Impresa presentato dalla Società;
- Preso atto che il Commissario Straordinario rappresenta che si rende necessario sottoporre al Comitato la presente delibera stante l'imminente scadenza al 30 giugno del titolo concessorio in essere;
- Sentita l'illustrazione del Segretario Generale f.f. riferita alla presente proposta ed alla legittimità degli atti istruttori;
- dato atto dell'esito della discussione, come da verbale, e della votazione conclusasi con voto favorevole a maggioranza (quattro favorevoli ed un astenuto) sulla proposta del Commissario Straordinario;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole, subordinatamente alle condizioni di seguito descritte, all'aggiornamento del Piano di Impresa presentato dalla Società in data 24 dicembre 2018 prot. AdSP 25104 ed al relativo Piano Economico Finanziario del 15 febbraio 2019 prot. AdSP 5661, per il rilascio dell'atto suppletivo all'Accordo Sostitutivo vigente, come autorizzato con la Delibera del Comitato Portuale del 3 agosto 2016 n.32;

2. di subordinare il parere favorevole riportato al punto precedente del presente dispositivo, al rispetto delle seguenti condizioni:

a) a decorrere dalla data di entrata in esercizio del terminal dedicato al traffico di movimentazione e stoccaggio dei containers della Piattaforma Europa, come indicata nel Cronoprogramma allegato al bando di gara, la Società potrà esercitare, per la durata residua della concessione, esclusivamente il nuovo Piano di Impresa previsto al punto c) del presente dispositivo, con riferimento a funzioni di logistica portuale, tra quelle ammesse dal Piano Regolatore Portuale per l'area Porto multipurpose, con la possibilità di continuare a svolgere il traffico di movimentazione e stoccaggio dei containers soltanto in via residuale, secondo il criterio meglio precisato al medesimo punto c);

b) l'esercizio del Piano di Impresa di cui al punto n. 1 del presente dispositivo, è autorizzato fino all'approvazione del nuovo piano di impresa previsto di cui al punto successivo;



c) la Società dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione mediante project financing, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016, della realizzazione e gestione della prima fase della Piattaforma Europa, alla presentazione di nuovo Piano di Impresa che preveda l'impegno a riprogrammare l'attività dei settori merceologici del terminal presso cui opera, ed i correlati investimenti, all'esercizio di attività corrispondenti a funzioni di logistica portuale comprese tra quelle previste dal Piano Regolatore Portuale per l'area Porto multipurpose, con la previsione della possibilità di continuare a svolgere il traffico di movimentazione e stoccaggio dei containers soltanto in via residuale, da quantificare al momento sulla base di specifico studio indirizzato al traffico contenitori e sulla ricettività potenziale del Porto di Livorno, da affidare ad un centro studi economico specializzato nell'analisi dei settori dello shipping, delle infrastrutture e della logistica;

d) di inserire nell'atto suppletivo di concessione da rilasciare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a), della L. 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i. le precedenti condizioni di cui ai punti a), b) e c) e del successivo punto n.4 del presente dispositivo, quali clausole di decadenza ex articolo 47 del Codice della Navigazione;

3. di autorizzare il rilascio mediante atto suppletivo ex articolo 24 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione all'Accordo Sostitutivo ex articolo 18, comma 4, della L. 28 gennaio 1994 n.84 e s.m.i. in favore della Società vigente con scadenza al 31 dicembre 2029 e la contestuale riconfigurazione del *lay out* delle superfici e banchine di seguito indicate, comprendente le aree attualmente in esercizio anche in regime di atto di sottomissione, non in contrasto con le finalità di utilizzo del Piano Regolatore Portuale vigente:

a) aree oggetto dell'accordo sostitutivo di concessione demaniale marittima n.107/2006, come integrato dall'atto suppletivo n.31/2011 e dall'atto Suppletivo n.25/2014, come risultanti dai verbali di consegna effettuati nel giugno luglio 2017 in attuazione dello SWAP previsto dagli accordi sostitutivi;

b) aree retrostanti la banchina 15/C - Zona sponda Est Darsena Toscana – per complessivi mq. 8.367 (ottomilatrecentosessantasette), attualmente in regime di anticipata occupazione;

c) aree per complessivi metri quadri 6.475 (seimilaquattrocentosettantacinque) da considerare nelle aree operative del Terminal solo per le parti non utilizzate per aree di viabilità comune secondo le conclusioni espresse dalla Commissione Tecnica di valutazione di cui all'articolo 33 del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nella seduta del 19 marzo 2013, comunque fino all'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo Area Multipurpose con il *lay out* della nuova viabilità pubblica di accesso alla zona operativa della Sponda Est della Darsena Toscana;

4. di autorizzare, in via transitoria, il mantenimento in concessione a Lorenzini, dell'area retrostante la Darsena Uno, per circa 54.000 metri quadri, fino al momento in cui l'AdSP potrà garantire la delocalizzazione delle attività ivi svolte in aree equivalenti, compatibili con le funzioni previste dal Piano Regolatore Portuale, con l'obbligo della restituzione all'Autorità di



Sistema Portuale dell'area in questione, senza condizioni o eccezioni, per l'utilizzo coerente con le previsioni del Piano Regolatore Portuale e dello stesso Piano Attuativo in cui si trova inserita;

5. Di determinare ai sensi dell'articolo 18, 1° comma della Legge 28 gennaio 1994 n.84 e s.m.i. e dell'articolo 14, 2° e 3° comma del Regolamento d'uso dei beni demaniali marittimi vigente, il canone annuo di concessione in € 935.000,00 calcolato in applicazione della tariffa A) del vigente Regolamento d'uso delle aree demaniali, soggetto a rivalutazione ai sensi dell'art. 4 della D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i., fatto salvo eventuale successivo congruaggio in conseguenza dell'applicazione di nuovi e diversi coefficienti eventualmente applicabili per la modifica di quelli esistenti o dell'introduzione di una nuova disciplina regolamentare nel corso della vigenza dei titoli da rilasciare.

6. Il canone di concessione di cui al punto precedente potrà essere ridotto secondo le previsioni del vigente Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime e delle disposizioni eventualmente successivamente introdotte in luogo dell'attuale disciplina.

Il Segretario

Dott. Simone ~~Cap~~agliani.

Il Commissario

Dott. ~~Pietro~~ Verna